

# **TOMMY KUTI** **CI RIDO** **SOPRA**

**CRESCERE  
CON LA PELLE NERA  
NELL'ITALIA  
DI SALVINI**



Rizzoli

**Tommy Kuti**

**CI RIDO SOPRA**

***Crescere con la pelle nera  
nell'Italia di Salvini***

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.  
Proprietà letteraria riservata  
© 2019 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN: 978-88-17-13882-6

Prima edizione: giugno 2019

Per la canzone *#Afroitaliano* citata a pag. 23 © Badabum Edizioni Musicali

Per la foto dell'autore in copertina:  
Fotografa: Vittoria Maione  
Direzione artistica: Fabiola e Giulietta di Acrimonia Magazine

**Ci rido sopra**



# Introduzione

**Q**ualche giorno fa sono tornato a Castiglione delle Stiviere, dove abitano i miei genitori, per passare un classico weekend in famiglia. Mentre sbirciavo qua e là in attesa del pranzo, ho rinvenuto un oggetto di valore inestimabile: il vecchio diario di mio padre. Su quel quaderno a spirale ormai mezzo malconcio, mio padre, Samuel, aveva preso l'abitudine di annotare tutto quel che accadeva, nei primi anni in cui si era trasferito qui dalla Nigeria.

Pagina dopo pagina, ho potuto vedere come se la passava alla mia età. Il tipo, a trent'anni, era già sposato con tre figli ed era riuscito a comprarsi casa in un Paese per lui straniero, lavorando come operaio. Io trent'anni li compirò il prossimo luglio, ma l'oggetto più costoso che possiedo (oltre alla mia scassata Opel Corsa che si trova giusto adesso dal meccanico) probabilmente è il MacBook su cui sto scrivendo.

Se ci penso, la storia di mio padre ha davvero dell'incredibile. È partito dalla Nigeria a ventun anni senza niente, senza conoscere la lingua del paese in cui si sarebbe trasferito, come la maggior parte degli extracomunitari di cui parlano i telegiornali. E dopo qualche anno di duro lavoro in fabbrica, insieme

a mia madre è riuscito ad aprire la sua azienda, la Biskolak International. Ha fatto un sacco di cose belle, insomma, tra cui me e i miei quattro fratelli, ovviamente.

Leggere quel diario è stato un momento di grande commozione per me, ma mi ha fatto anche riflettere molto. Tanto che ne ho tratto spunto per scrivere il mio primo libro. Ho pensato che se io avevo trovato il suo percorso di vita così *inspirational* poteva essere utile anche a qualcun altro.

Ah, scusate, non mi sono presentato: il mio nome è Tolulope Olabode Kuti, ma tutti mi conoscono come Tommy Kuti.

Nella vita faccio un sacco di cose, e potrei pure elencarvele ma dato che per fortuna esiste Google, usate quel cazzo di Google e lo scoprirete! Così risparmiamo un po' di carta e inchiostro, e Greta sarà fiera di me per aver pensato all'ambiente.

Anche se dall'introduzione non si direbbe, i più mi conoscono perché sono un rapper, il rapper afroitaliano fan del Parmigiano. Se vi aspettate di leggere storie di spaccio, degrado, fighe e lusso, ve lo dico subito: purtroppo (o per fortuna) sono un tipo sciallo, un po' lontano dai soliti cliché.

Non sono mai stato in prigione, non mi hanno mai sparato, non ho spacciato e non ho scopato con qualche tipa famosa (...o forse sì?). Non sono famoso per quello e, anzi, a dirla tutta, sono pure laureato.

*Not your average* rapper, neh?

Eppure, per qualche strana ragione, più di una casa editrice italiana mi ha proposto di scrivere un libro. Mi sono domandato spesso perché, tutto sommato, la mia storia è simile a quella

## **INTRODUZIONE**

di moltissimi altri ragazzi di seconda generazione cresciuti qui in Italia.

Forse si sono convinti che io abbia qualcosa di interessante da raccontare, o semplicemente si sono resi conto che in questo Paese anche se si discute ogni singolo giorno su stranieri e immigrati, raramente si lasciano parlare ragazzi come me. Boh, chi lo sa. Io intanto prendo i soldi, ringrazio mio padre per l'ispirazione e scrivo.

Faccio una premessa: io non sono uno scrittore.

Se devo essere proprio sincero, poi, ultimamente leggo anche pochi libri. Ho scritto queste pagine di getto, liberando i miei ricordi e facendo alcune considerazioni su argomenti che reputo interessanti. Quindi non aspettatevi una storia strappalacrime, frasi ad effetto poetiche o descrizioni paesaggistiche del cazzo.

Fotte sega. Io sono qua solo per raccontarvi la mia storia e ciò penso.

Prima di scrivere quest'introduzione, ho riletto il libro tutto d'un fiato. E lo giuro: ci ho messo meno di tre ore. Perciò, se avete delle capacità cognitive nella norma, sono sicuro che vi basteranno meno di trenta minuti per capitolo.

Oh, tre ore è il tempo medio passato sui social da una persona nel 2019, quindi bro & sisters, per leggere il libro di Tommy vi basterà non cagare i social per una sola giornata. Mettiamola così: invece di stare a vedere dov'è andato in vacanza quel vostro amico di cui non vi frega un cazzo o di mettervi a leggere qualche fake news condivisa su Facebook, potrete immergervi



in un mondo tutto nuovo, fatto di musica, mix culturali imprevedibili e amici che ti rubano la bici.

L'unica persona ad aver letto queste pagine a parte me è Fabri Fibra, che mi ha dato la sua benedizione dicendo che secondo lui spacca. Il problema, però, è che l'editore mi ha fatto notare che potrei rischiare qualche denuncia perché diciamo che non sono andato troppo per il sottile. Se qualcuno s'offenderà per qualche mia affermazione, sappia solo che ho cercato di dire la verità, nient'altro che la verità, lo giuro. Senza filtri, senza censure. Perciò *take it easy!* Niente di personale.

E a quelli che hanno pagato, si sono fatti prestare o hanno rubato questo libro e ce l'hanno proprio ora tra le mani, voglio solo dire grazie, veramente.

Allacciate le cinture e... buona lettura!

**1**

***SONO CITTADINO  
DEL MONDO***